



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° DIP/TERAG16/0008053
del 02/02/2017
----- USCITA -----

Indirizzi in allegato

OGGETTO: *Sisma Italia Centrale 2016 – Prosecuzione delle attività di censimento danni e rilievo dell'agibilità post-evento.*

Con la presente nota si intende rinnovare un sentito ringraziamento a tutti gli iscritti di codesti Ordini Provinciali che hanno offerto il proprio qualificato contributo alla gestione dell'emergenza in corso, molto apprezzato per competenza e qualità del lavoro svolto. Anche grazie al rigore del metodo costruito in anni di lavoro ed alla capacità professionale di chi, con serietà e senso di responsabilità, ha contribuito con il proprio impegno sul campo non si sono registrate ulteriori perdite a fronte delle successive scosse e in particolare a quella di magnitudo 6.5 del 30 ottobre.

Proprio gli ultimi eventi sismici hanno determinato un sensibile allargamento dei territori danneggiati, variando in maniera sostanziale lo scenario emergenziale. In questa fase, anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi, è particolarmente importante poter contare su un significativo incremento di tecnici qualificati al fine di potenziare le campagne di sopralluogo sia per quanto riguarda le verifiche Fast, disciplinate dalle OCDPC 405/2016 e 422/2016, sia per quanto riguarda le verifiche Aedes ancora in carico al coordinamento Dicomac.

Per queste motivazioni, è indispensabile un ulteriore sforzo di collaborazione, affinché si metta in atto ogni possibile azione finalizzata ad incrementare il numero di ingegneri da mobilitare per entrambe le campagne di sopralluogo con l'obiettivo di portare a completamento nell'arco temporale dei prossimi due mesi le attività di rilevamento ancora in corso.

Con particolare riguardo ai rilievi Aedes, come noto, a partire dal 28 dicembre 2016, questo Dipartimento, nel ringraziare coloro che sono già intervenuti nella presente emergenza, ha invitato tutti i professionisti in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione al Nucleo Tecnico Nazionale di cui al DPCM 8 luglio 2014, a compilare un questionario on-line che si propone l'obiettivo di analizzare le motivazioni della limitata partecipazione del contingente tecnico formato e di esplorare eventuali ulteriori disponibilità ad intervenire per il completamento delle attività di rilevamento del danno con le schede Aedes/GL-Aedes che rimangono ancora in carico alla Dicomac, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della citata Ordinanza n. 422.

L'indagine sta restituendo risultati molto interessanti in relazione alle attività di rilievo ancora da fare. Alla data attuale sono pervenute circa 1200 risposte al questionario, i cui esiti si riportano sinteticamente nel report in allegato, che si ritiene possa essere di vostro interesse. In particolare, per quanto riguarda la categoria degli ingegneri, sono pervenute 515 risposte, dalle quali si evince che 328 ingegneri si sono resi disponibili ad effettuare ulteriori turni o sono potenzialmente impiegabili perché, pur non avendo ancora partecipato, hanno offerto la propria disponibilità all'Ordine di afferenza.

Foglio n. 2

Ritenendo estremamente significativo tale risultato e rispondendo in modo strategico alle citate esigenze emergenziali, al fine di agevolare l'attività di mobilitazione dei tecnici, si allega l'elenco nominativo dei citati ingegneri, che si ritiene siano immediatamente coinvolgibili sulla base di quanto dagli stessi direttamente espresso nel questionario.

Si invita, pertanto, codesto Consiglio Nazionale e gli Ordini provinciali, che leggono per opportuna conoscenza, a volersi attivare in tal senso.

Considerato, come già evidenziato, che le attività residuali in carico alla Dicomac non sono affatto marginali sia come numero che come urgenza e importanza, è necessario avere la disponibilità immediata del maggior numero di tecnici che codesto Consiglio sarà in grado di attivare, secondo le disponibilità dei singoli e le modalità di turnazione già concordate in passato con la Dicomac.

Si ricorda che gli Ordini professionali, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della legge 225/92 e ss.mm.ii., sono "Componenti del Servizio nazionale della protezione civile" e come tali è importante che pongano in essere ogni utile iniziativa per agevolare le attività dello scrivente Dipartimento che è il soggetto istituzionale preposto alla gestione ed al coordinamento delle emergenze di carattere nazionale.

Si confida, come di consueto, in una piena e convinta collaborazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio

